

ASL 2 SAVONESE

La libera professione dei medici Gli studi trasferiti negli ospedali

BARBERIS / PAGINA 15

[Rimuovere filigrana ora](#)



Rivoluzione Asl per la libera professione gli studi medici trasferiti negli ospedali

Stop all'attività privata sul territorio dei dipendenti in convenzione: nel padiglione Vigliola saranno aperti 15 ambulatori

Luisa Barberis

Gli ospedali San Paolo e Santa Corona si preparano a diventare cittadelle della salute: oltre a reparti e ambulatori verranno concentrati qui anche nuovi studi medici per l'attività intramuraria. L'Asl 2 ha avviato un piano per spingere verso un rientro graduale negli spazi ospedalieri dell'attività di libera professione intramoenia, che oggi i medici dipendenti dell'azienda sanitaria effettuano an-

**Il piano scatterà
nella primavera
del prossimo anno.
Ecco le novità**

che in studi e strutture private convenzionate.

Il progetto si traduce nella ristrutturazione del padiglione Vigliola, al San Paolo di Savona, dove a fronte di un investimento da 200 mila euro per adeguare gli spazi, potranno essere realizzati 15 ambulatori per accogliere proprio l'attività che il personale sanitario, esercita al di fuori dell'orario di lavoro. Al Santa Corona di Pietra, invece, grazie a un investimento da centomila euro per opere di adeguamento e il trasferimento degli attuali uffici in un altro edificio, verranno ristrutturati gli spazi del padiglione Cupa per realizzare 7 ambulatori.

«L'obiettivo è concentrare tutte le attività all'interno degli ospedali – spiega il commissario straordinario Paolo Cavagnaro – Su Savona il progetto si inserisce nell'opera-

zione che porterà al trasferimento degli uffici amministrativi dall'attuale sede di via Manzoni nel nuovo complesso realizzato sull'ex San Paolo».

Proprio i locali di via Manzoni potrebbero accogliere i servizi amministrativi del padiglione Vigliola. L'operazione consentirebbe, presumibilmente nella primavera 2020, di liberare un intero piano nella palazzina, in modo da permettere all'Asl 2 di adeguare gli spazi per ricavare i nuovi ambulatori. Dal 2015, a fronte di una carenza di spazi interni, l'Asl aveva sottoscritto numerose convenzioni annuali con i professionisti interessati a svolgere attività intramoenia in studi privati.

Lo scorso maggio, però, la Regione ha sancito la conclusione della sperimentazione sulla libera professione, lasciando spazio al nuovo progetto per concentrare le visite specialistiche in regime intramurario nei confini dei due principali ospedali della provincia. Tra luglio e agosto l'Asl ha già censito le aree disponibili, ipotizzando prime soluzioni come l'individuazione di spazi per psicologi, psichiatri e pediatri al Vigliola. Entro fine anno verrà aggiornato l'elenco degli studi privati convenzionati in modo da calcolare il volume di attività intramoenia del 2018 e valutare le ore realmente necessarie per ciascun professionista. L'iter burocratico dovrebbe concludersi in primavera, per poi avviare i lavori di ristrutturazione tra aprile e maggio e inaugurare i nuovi ambulatori dal prossimo autunno.



Come cambierà il reparto di pediatria trasformato in acquario nella simulazione della Asl

Parte l'iniziativa Ospedali Dipinti, così gli artisti aiutano i piccoli ricoverati

Un finto acquario in Pediatria per vincere la paura dei dottori

IL CASO

Un acquario per vincere la paura di medicine, siringhe e dottori. Si chiama «Ospedali dipinti» l'iniziativa che sta per trasformare le pareti del reparto di Pediatria del San Paolo di Savona in un mare colorato. L'idea di sfruttare la simpatia di pesci e del-

fini per strappare un sorriso ai piccoli ricoverati in corsia è dell'artista Silvio Irilli, pittore piemontese di Chieri, che in tutta Italia ha già dipinto oltre tremila metri quadri di reparti dedicati ai più piccoli.

Ora l'iniziativa sbarca al San Paolo grazie a un concorso promosso dalla banca Unicredit, al quale l'associazione Cresci ha partecipato, aggiudicandosi 10 mila euro. I fon-

di verranno investiti per dipingere intanto l'ingresso della Pediatria, ma con l'obiettivo di estendere in futuro il progetto anche agli ambulatori e alle camere dei piccoli pazienti.

Tra tanti ospedali, da Novara e Messina, passando per i 1200 metri quadri decorati nella Radioterapia oncologica del Policlinico Gemelli di Roma, sono tantissime le real-



Un finto oblò per i bambini

tà che Irilli ha già trasformato, ottenendo anche il riconoscimento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.